

contra alcuni, contra i quali non fusseno probation o inditii, quelli tali non siano proclamati, ma si debbano proclamar quelli contra i quali fusseno probation o inditii, per le qual probation over inditii apparesse alli ditti rectori nostri doverli proclamar; et questa parte sia mandata alli rectori nostri, acciochè i la faciano publicar et la osservino.

De parte	131
De non	32
Non sincere	29

240 Noto. In le lettere di Roma di di l'Orator nostro, è questo aviso, oltra quello ho zà scripto di sopra. Come era lettere di Spagna di la corte di l'Imperador, qual era a Burgos. Come il Gran cancellier non veniva più a Roma, perchè el voleva grandissima auctorità qual non se li deva, poi venendo di qua, non havendo ampla auctorità, quelli di là che restasseno fariano molte cosse contra di lui; ma che 'l mandava monsignor de la Rochia. *Item*, che 'l voleva mandar 3000 lanzinech verso Perpignan acciò il re d'Ingalterra facesse anche lui contra Franza; et havia scripto al ducha di Barbon, expedita l'impresa de Italia, vadi con le zente su la Franza; et che 'l Pazeo portava con sì, orator anglico che vien in Italia, la provision di ducati 200 milia. *Item*, che l'Imperador andava in Cathologna dove sperava, facendo le corte, trovar assa' denari, per esser assa' tempò non è stà fato. Scrive che 'l ducha di Barbon andarà con 6000 spagnoli, 5000 lanzinech, 3000 italiani et altri 5000; averà cavali lizieri 1500 et homini d'arme 800, et va capitano il marchexe di Peschara, et don Hugo di Monchada capitano l'armada si fa a Zenoa; et resta in Italia il Vicerè et Antonio da Leva e alcuni altri. Scrive, il Papa haverli dito che l'arzivescovo di Capua li scrisse l'Imperador esser liberalissimo, e li volse donar arzentì per ducati 15 milia et non li ha voluti, et a quel da la Barba arzentì per ducati 3000 et beneficii sul suo per ducati 300 a l'anno. *Item*, che l'andava in Anglia, et che 'l re di Franza contentava a le trieve; et che li havia ditto che saria bon per via di noze conzar le cose dil Stato di Milan, *videlicet* dar una parente dil Re al ducha di Milan e darli quel Stato in dota; et che ditto Arziepiscopo li disse si atendesse prima a far le trieve. E par quel Re habi dito che questo Arzivescovo è todescho poltron, dicendo il Papa: « *Domine orator* questo re di Franza

è superbo, et è in gran penuria di danari perchè è venuto li tempi a pagar li danari tolse, si che 'l ducha di Barbon andando su la Franza, havendo la parte come l'ha, et rompendo il re de Ingaltera e l'Imperador da l'altra banda, senza dubio sarà in mali termini etc.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savi una 240* revocation di la parte fu presa zerca li banditi *ad inquirendum*, con certa addition *ut in parte*: la copia sarà quà avanti posta. Et sier Luca Trun qual fo quello che la messe, andò in renga e contradisse, e fe' una gran renga cargando li Consieri, che parte di loro è ignoranti e non sano le leze: hor fo longo. Li rispose per il Collegio sier Zuan Antonio Venier avogador di Comun dandoli di la *excellèntia*, et disse le raxon perchè stava ben la fusse revochada. Andò la parte . . . non sincere, 32 di no, . . . di sì, et fo presa.

Et nota. Alcuni di Collegio, *auctore* sier Piero Boldù savio a terra ferma (*metono*) di scriver a Roma zerca la citazion ne ha fato il nostro Serenissimo per il Legato a requisition di frati di Santa Justina di Padoa per le cosse di Corizuola davanti de lui, et che da mo' semo contenti darli il Pregadi, e vengano con li soi avochati, non semo per manchar di iustitia, con altre parole, notada per . . . *Tamen* questi frati di san Zorzi Mazor hanno tanto favor che andò a monte, e non si potè meter *licet* cazazeseno fuora li papalisti; ma fo licentià il Consejo et era hore 22, et non più.

Nota. Eri et hozi il Collegio di V di la paxe si reduseno, et deteno corda a quel Zuan Giacomo Trivixan et altri.

In questo zorno fu fato il parentà a cha' di sier Alvise Pixani procurator *dal Bancho*, per le noze di la quinta et ultima fiola maridata in sier Zuan Capello qu. sier Lorenzo, con dota ducati 8000.

E nota. A maridà 5 fie: la prima in sier Vicenzo di Prioli qu. sier Lorenzo, sier Zuan Corner di sier Zorzi cavalier e procurator, sier Antonio di Prioli *dal Bancho* qu. sier Mareo, sier Giacomo Grimani di sier Vicenzo fo dil Serenissimo, et questa in sier Zuan Capello qu. sier Lorenzo; sichè in dote di fie e spexe di le noze, ha spexo da ducati 40 milia e più; poi ha fato far suo fiol cardinal, che *etiam* in quello a spexo assai.

Noto. Ozi in Rialto fo publicà, da parte di Proveditori sora la Sanità, che niun si redugi a scuole di ballar, et questo per il morbo.

Item, a Mestre è certo sospeto, *imo* uno soldato morite; mandono a far brusar il tutto.